

GIOVANE, AMBIZIOSO E CON UNA DONNA PIÙ

GRANDE: DI MAIO SARÀ IL NOSTRO MACRON?

Da piccolo il candidato premier dei 5 Stelle voleva fare l'attore, ma poi la

politica ha vinto. A guidarlo, oltre a Grillo, c'è la compagna Silvia Virgulti

Matilde Amorosi

Roma, ottobre

Amato oppure odiato: niente vie di mezzo. Luigi Di Maio – il giovane e ambizioso candidato premier del Movimento 5 Stelle – è considerato dagli osservatori l'uomo nuovo della politica italiana. I giudizi nei suoi confronti, però, non sono sempre benevoli. E c'è chi diffida di quell'aria da bravo ragazzo, perfettino, con un look che alcuni definiscono berlusconiano, in netto contrasto con lo spirito del Movimento di Beppe Grillo.

Non solo. Una delle cose che gli vengono contestate sono le lacune culturali: oltre a non essersi mai laureato e a sbagliare qualche congiuntivo, fa frequenti gaffe storiche e geografiche: una volta, per esempio, paragonò Matteo Renzi al dittatore Augusto Pinochet, affermando che fosse venezuelano (era cileno). In realtà Di Maio fronteggia con grinta le critiche, restando comunque un personaggio tutto da scoprire. A soddisfare le tante curiosità sul suo conto ci prova la biografia del giornalista Paolo Picone, intitolata *Di Maio chi?* (Aliberti editore), che ricostruisce la vita del politico svelando molti segreti.

La dolce metà ha un ruolo importante

Una delle storie più interessanti è quella relativa al suo legame con Silvia Virgulti, di dieci anni più grande di lui. Una donna colta e intelligente, approdata nel mondo dei 5 Stelle per fare da *coach* televisiva agli inesperti politici alle prese con i primi dibattiti sul piccolo schermo. La donna ha un ruolo importante nel successo del compagno e – fatte



ANCHE IL PRESIDENTE FRANCESE HA UNA MOGLIE MATURA

le debite proporzioni – sorge spontaneo il paragone con il presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron e sua moglie Brigitte.

Ma andiamo per ordine e ricostruiamo l'inarrestabile ascesa di Luigi Di Maio, a cominciare dall'infanzia vissuta a Pomigliano d'Arco, cittadina vicino a Napoli. Viene da una famiglia semplice, il politico. Il padre Antonio fa il geometra, la madre Paolina insegna italiano e latino. Il vicepresidente della Camera sogna di recitare; ma una sua insegnante, Rosa Marra, ricordandolo con affetto, dice: «Era chiaro che non sarebbe mai diventato un bravo attore». Luigi è invece abilissimo nell'uso del computer e dimostra capacità nel gestire i movimenti studenteschi mettendo così in luce la sua vocazione politica. È quella la strada giusta per lui. Iscrivendosi alla facoltà di Ingegneria, Di Maio la lascia dopo un anno e passa a Giurisprudenza.

Nella biografia vengono descritte le varie tappe della sua carriera politica, sorretta da



POSA DA STATISTA

Roma. È vicepresidente della Camera e candidato premier del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio (31 anni). A lui il giornalista Paolo Picone ha dedicato la biografia *Di Maio chi?* (in alto, la copertina) dove si raccontano i segreti del politico. Per l'ambizione e la giovane età è stato paragonato al presidente della repubblica francese Emmanuel Macron (39, nel riquadro insieme a sua moglie Brigitte, 64).



MANO NELLA MANO VERSO IL FUTURO

Arrivano mano nella mano al Quirinale, Di Maio e la sua fidanzata Silvia Virgulti (41). Oltre a essere la dolce metà del candidato premier 5 Stelle, lei è anche la consulente di comunicazione del Movimento di Grillo. E, con i suoi consigli, ha conquistato Luigi.

un'autentica passione che condiziona pure la sfera sentimentale. Confessa di aver trascurato l'amore per il lavoro. E una sua ex rivela: «Luigi mi ha lasciato per la politica».

Ma tutto cambia quando Di Maio, nel 2014, incontra la donna della sua vita, Silvia Virgulti. Laureata in Glottologia, consulente della comunicazione nel Movimento 5 Stelle, soprannominata «la zarina»

per il suo prestigio professionale. «Ho trovato finalmente una donna che condivide la mia passione e non se ne sente danneggiata, come succedeva con le mie precedenti fidanzate che consideravano la politica una rivale», ha raccontato Luigi. «Capitava spesso che chiedessi consiglio a Silvia e a un certo punto è stato naturale baciarsi: da lì è stato tutto un

continua a pag. 45

CON I LEADER 5 STELLE

continua da pag. 43

crescendo. Siamo insieme da due anni e abitiamo a Roma». Per ora i due non parlano di matrimonio, ma non lo escludono in futuro. «Soprattutto se arrivasse un figlio», ha specificato il candidato premier. E ha aggiunto: «Per me sarebbe una conclusione naturale visto che sono credente e sento molto la presenza di Dio».

Non c'è dubbio: Luigi è innamorato della sua Silvia, tanto da considerare la differenza di età un dato positivo. «Mi sono sempre sentito più maturo dei miei anni e con le mie coetanee non sono mai andato d'accordo», ha spiegato lui. «Con Silvia, invece, sono in perfetta sintonia. E poi la differenza d'età non si nota nemmeno da un punto di vista fisico: lei è bella e sexy e io ne sono orgoglioso».

Silvia sarebbe una perfetta first lady

Silvia, insomma, proprio come Brigitte Macron, potrebbe essere una perfetta *first lady* e Luigi fa sempre tesoro dei suoi consigli. Primo tra tutti quello di non perdere mai il controllo. Nel 2016, per esempio, al politico viene contestata una foto scattata a Caserta al ristorante Zi' Nicola insieme a Salvatore Vassallo, fratello di Gaetano, un pentito del clan dei Casalesi sotto processo per disastro ambientale, un reato che Di Maio ha sempre combattuto. «Nel corso della mia attività di foto ne faccio a migliaia con gente che neppure conosco», ha replicato, smontando i suoi detrattori con la calma e il sorriso. La capacità di reggere agli attacchi è un pregio di Luigi: una caratteristica apprezzata anche da Beppe Grillo, fondatore del suo partito. E da Davide Casaleggio che, con l'azienda ereditata dal padre Gianroberto, altro capo carismatico del Movimento, gestisce la comunicazione dei 5 Stelle.

Sono sempre tesi, invece, i rapporti con Matteo Renzi, segretario del Partito democratico.



CON DAVIDE CASEALEGGIO (41)



INSIEME A BEPPE GRILLO (69)



IL SUO PUNTO FORTE? NON PERDE LA CALMA ED E' DIPLOMATICO

Si intendono bene. È ottimo il rapporto tra Di Maio e Davide Casaleggio: il vicepresidente della Camera è stato molto vicino all'erede di Gianroberto, guru dei 5 Stelle scomparso un anno e mezzo fa. Il figlio è subentrato al padre nella gestione dell'impresa Casaleggio Associati che gestisce la comunicazione del Movimento e ha ribadito la sua fiducia a Luigi. E così pure il fondatore e leader carismatico del partito, il comico Beppe Grillo, che al meeting grillino di Rimini ha incoronato Di Maio come candidato premier. Anche se non tutti gli elettori hanno apprezzato.

co. Nel 2014 il leader toscano, durante una seduta parlamentare, manda un bigliettino a Di Maio in cui tra l'altro scrive: «Mi ero fatto l'idea che su alcuni temi potessimo confrontarci». Una mano tesa, insomma, respinta da Luigi in modo secco: «Basta con questi bigliettini berlusconiani».

In questa carrellata di amici e nemici di Di Maio è impossibile non citare la rovente polemica col governatore della re-

gione Campania, Vincenzo De Luca, un personaggio sopra le righe reso famoso da Maurizio Crozza in una delle sue esilaranti imitazioni. «In un qualsiasi governo serio uno come Di Maio al massimo sarebbe stato mandato a comprare le merendine», ha detto una volta De Luca, che definisce Luigi un chierichetto. «Vuole fare il candidato premier quando nella vita ha fatto il webmaster, lo steward allo

Stadio San Paolo di Napoli e il manovale. Forse questa era la sua vocazione: dopo un anno avrebbe fatto il carpentiere». Ma Di Maio, anche stavolta, non è caduto nella trappola della provocazione e ha replicato: «Vincenzo De Luca è una persona che fa ridere. Peccato che non faccia il comico ma il politico. Se vorrà, una sera potremo mangiare una pizza insieme». Più diplomatico di così... ♦